

## Su Google Libri un prezioso saggio sulla Madonna dei Sette Veli

Author : Geppe Inserra

Date : 21 Marzo 2013

### **SAGGIO ISTORICO**

### **E CORONCINA**

DELLA TAUMATURGA IMMAGINE

DI

**MARIA SS.' D'ICONAVETERE**

OSSIA DE' SETTE VELI

CHE

SI VENERA NELL' INSIGNE BASILICA

**DI S. MARIA MAGGIORE**

NELLA CITTÀ DI FOGGIA

SCRITTA

**DA GIUSEPPE NICCOLA SPADA**

**NAPOLI**

DAI TIPI DI AZZOLINO E COMPAGNO

Strada S. Giov. in Porta N.° 40.

1839.

Un prezioso libro sulla patrona di Foggia, la Madonna dei Sette Veli, è stato messo a disposizione dall'università di Harvard su Google Libri, la straordinaria e benemerita iniziativa di Big G che offre gratuitamente la possibilità di scaricare, in formato digitale, libri di pubblico dominio.

Si tratta del *Saggio storico e coroncina della taumaturga immagine di Maria SSa d'Iconavetere ossia de' Sette Veli che si venera nell'insigne basilica di S.Maria Maggiore nella città di Foggia scritto da Giuseppe Niccola Spada*, e del quale sono sopravvissute soltanto poche copie. Il volumetto è prezioso non soltanto perché offre dettagliate notizie sul culto dell'Iconavetere, ma anche perché lascia intendere l'importanza raggiunta dal capoluogo dauno, per alcuni versi proprio grazie alla sua patrona.

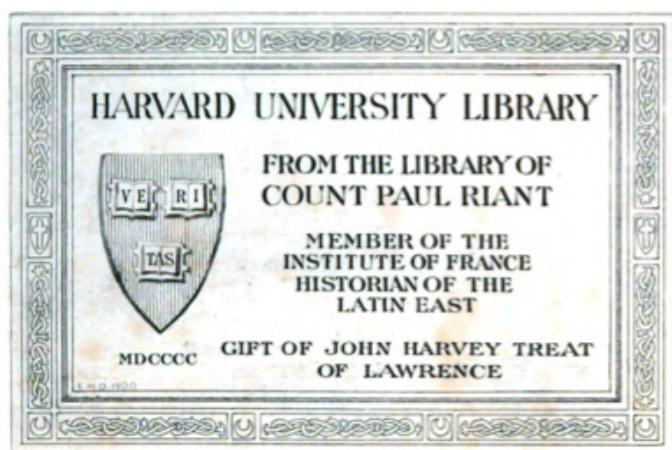
Dovette essere un libro di un certo successo: si contano infatti otto edizioni pubblicate nell'arco di quasi un secolo.

Su Google è disponibile in formato digitale (sia in formato Pdf che in formato e-book, cioè e pub) quella più antica, pubblicata nel 1839 a Napoli, dalla casa editrice, o tipografia Azzolino e compagno.

Delle edizioni successive sopravvivono non molte copie. Passeggiando (va bene, il termine tecnico

sarebbe navigando, ma in una biblioteca, seppure virtuale, si passeggia...) nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale se ne scoprono circa una dozzina, ma la consultazione scandisce i molteplici rimaneggiamenti cui l'opera è stata sottoposta.

Le copie più antiche disponibili in Italia sono due, custodite presso la Biblioteca Padre Antonio Maria Fania da Rignano a San Marco in Lamis e presso la Biblioteca della Società napoletana di storia patria a Napoli. Si riferiscono alla V edizione, uscita nel 1856 con alcune aggiunte con il titolo *Saggio storico e coroncina di Maria SS. d'Iconavetere, ossia de' Sette Veli, che si venera nell'insigne Basilica Cattedrale Chiesa di S. Maria Maggiore nella città di Foggia / scritta [da] Giuseppe Niccola Spada*. Venne realizzata a Napoli nella tipografia F. Serafini.



Con lo stesso titolo, ed altre aggiunte, nel 1877, l'editore o tipografia Pollice di Foggia stampò la VI edizione, della quale si trovano diverse copie: presso la Biblioteca provinciale La Magna Capitana di Foggia, la Biblioteca diocesana Foggia-Bovino a Foggia, la Biblioteca Roberto Caracciolo a Lecce, la Biblioteca della Società napoletana di storia patria a Napoli. Di incerta attribuzione una copia, custodita alla Biblioteca Provinciale di Foggia e classificata quale VI edizione: è stata pubblicata a Napoli, dall'editore De Ruberto, dopo il 1830.

Sia la VII che l'VIII edizione vengono pubblicate a Foggia, dalla tipografia A. De Nido, nel 1907 e nel 1913, con il titolo *Saggio storico con coroncina di M. SS. d'Iconavetere o Dei 7 veli che si venera nell'insigne Basilica Cattedrale Chiesa di S. Maria Maggiore in Foggia / scritta [da] Giuseppe Niccola Spada ; a cura dei governatori della cappella R. Siniscalco e G. De Mita*. All'autore originario si affianca Giuseppe Lo Campo, che rivede e migliora l'opera, copie della quale sono reperibili presso la Biblioteca provinciale La Magna Capitana di Foggia, la Biblioteca diocesana Foggia-Bovino a Foggia, la Biblioteca provinciale S. Teresa dei Maschi - De Gemmis di Bari, la Biblioteca comunale Classense di Ravenna.

Non si sa molto circa l'autore. La biblioteca provinciale di Foggia custodisce altre sue pubblicazioni, tutte di carattere storico-religioso. Si occupò anche di scienza, pubblicando una edizione, con alcune aggiunte, della *Geometria pratica* di Giuseppe Rosati.

Ma torniamo alla preziosa edizione custodita nella biblioteca della Harvard University resa pubblica e digitalizzata da Google: reca alcune annotazioni a mano: potrebbero essere dello stesso autore o comunque di qualcuno che si occupava di integrare il testo per annotazioni successive.

Come si vede nella immagine, il libro venne donato alla biblioteca universitaria, parte di una collezione assai più ampia, da John Harvey Treat of Lawrence, un singolare personaggio. Laureatosi proprio ad Harvard nel 1862, si dedicò dopo la laurea agli affari paterni, ma presto prevalse in lui la passione per lo studio del passato.

Venne allora in Europa, occupandosi di archeologia, delle catacombe romane e di antichi testi religiosi, che raccolse e successivamente donò alla biblioteca dell'università.

Torneremo ad occuparci del libro in un [prossimo post](#).